



60° anniversario e cerimonia di intitolazione della sede italiana del CIHEAM a Cosimo Lacirignola

CIHEAM Bari Venerdì 27 Maggio 2022 - ore 19

Rassegna Stampa



Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

CIHEAM BARI

c o m u n i c a t o s t a m p a

24 maggio 2022

CIHEAM Bari Venerdì 27 p.v., ore 19

60° anniversario e

**cerimonia di intitolazione della sede italiana a Cosimo
Lacirignola**

Il prossimo 27 maggio, in occasione del sessantesimo anniversario della fondazione del CIHEAM Bari, si svolgerà la cerimonia di intitolazione del Campus a Cosimo Lacirignola.

La manifestazione, che avrà inizio alle ore 19, sarà aperta da **Maurizio Raeli**, direttore del CIHEAM Bari, **Placido Plaza**, segretario generale del CIHEAM, **Mouïñ Hamzé**, segretario generale del Centro Nazionale Ricerche Libanese ed ex presidente del CIHEAM. Alla cerimonia prenderanno parte autorità locali, rappresentanti delle più importanti Istituzioni ed esponenti del mondo accademico e scientifico, nazionali ed internazionali. In programma testimonianze di, tra gli altri, **Maurizio Martina**, vice direttore generale della FAO, **Paolo De Castro**, parlamentare Europeo.

La cerimonia di intitolazione del **CIHEAM Bari “Cosimo Lacirignola”** sarà preceduta, alle ore 16, dal Forum *Cooperazione internazionale e interventi umanitari quali strumenti di solidarietà, sviluppo e pace*, organizzato in collaborazione con il distretto 2120 del Rotary International Puglia e Basilicata, presieduto dal governatore **Gianvito Giannelli**.

Cosimo Lacirignola, già funzionario della Commissione Europea, nel 1983 inizia la sua carriera al Segretariato Generale del CIHEAM a Parigi. Dal 1987 al 2016 assume la direzione della sede italiana del CIHEAM, a Bari, trasformandola in un polo di eccellenza per l'intera area del Mediterraneo nel campo della ricerca, formazione e cooperazione sui temi dell'agricoltura, della pesca e dello sviluppo rurale. A coronamento di questa intensa attività, nel 2013 è nominato

Segretario Generale ad interim del CIHEAM. Riconfermato in via definitiva per il secondo mandato, ha guidato il CIHEAM, con dedizione e professionalità riconosciute a livello internazionale, fino al gennaio del 2018, quando si è spento dopo una breve malattia. Considerato un “costruttore di pace” e un ardente sostenitore della condivisione della conoscenza nel Mediterraneo, nel corso della sua carriera Cosimo Lacirignola ha avuto a cuore sia la formazione dei giovani quadri, sia lo sviluppo di numerosi progetti di formazione, ricerca e cooperazione nello spazio mediterraneo e in altre Regioni del mondo, soprattutto nell’Africa subsahariana, senza mai perdere di vista la necessità di restare quanto più vicino ai bisogni locali delle popolazioni vulnerabili, puntando sulla forza delle sinergie interistituzionali. Egli si è sempre adoperato per mantenere ai massimi livelli la cooperazione multilaterale, la diplomazia scientifica, il dialogo politico al servizio dello sviluppo agricolo e della sicurezza alimentare nel Mediterraneo. Il suo impegno per il Mediterraneo ed il lavoro realizzato hanno ottenuto il riconoscimento delle maggiori organizzazioni internazionali quali FAO, Commissione Europea e Unione per il Mediterraneo, portando il CIHEAM ad essere menzionato nella dichiarazione finale del G7 Agricoltura del 2017, per il ruolo strategico nella prevenzione delle migrazioni forzate.

Autore, ricercatore e relatore, Cosimo Lacirignola ha costantemente richiamato l’attenzione sulle sfide dell’agricoltura, dell’alimentazione e della pesca nel Mediterraneo incoraggiando instancabilmente il coinvolgimento dei più giovani in tali settori. È stato altresì un ambasciatore tenace della Dieta Mediterranea e della *lotta allo spreco del sapere e dei talenti umani*.

CIHEAM BARI
Ufficio Stampa
Dott. Stefania Lapedota
Via Ceglie,9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA
Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864
lapedotas@iamb.it - www.iamb.it

News & events

MEDITERRANEAN NEWS | CONFERENCES & SEMINARS

HOME PAGE / NEWS & EVENTS / ONE EVENT

News



60° anniversario e cerimonia di intitolazione della sede italiana del CIHEAM a Cosimo Lacirignola

24 May 2022

CIHEAM Bari Venerdì 27 Maggio 2022 - ore 19

Il prossimo **27 maggio**, in occasione del sessantesimo anniversario della fondazione del CIHEAM Bari, si svolgerà la cerimonia di intitolazione del Campus a **Cosimo Lacirignola**.

La manifestazione, che avrà inizio alle ore 19, sarà aperta da **Maurizio Raeli**, direttore del CIHEAM Bari, **Placido Plaza**, segretario generale del CIHEAM, **Mouïn Hamzé**, segretario generale del Centro Nazionale Ricerche Libanese ed ex presidente del CIHEAM. Alla cerimonia prenderanno parte autorità locali, rappresentanti delle più importanti Istituzioni ed esponenti del mondo accademico e scientifico, nazionali ed internazionali. In programma testimonianze di, tra gli altri, **Maurizio Martina**, vice direttore generale della FAO, **Paolo De Castro**, parlamentare Europeo.

La cerimonia di intitolazione del **CIHEAM Bari "Cosimo Lacirignola"** sarà preceduta, alle ore 16, dal Forum *Cooperazione internazionale e interventi umanitari quali strumenti di solidarietà, sviluppo e pace*, organizzato in collaborazione con il distretto 2120 del Rotary International Puglia e Basilicata, presieduto dal governatore **Gianvito Giannelli**.

Cosimo Lacirignola, già funzionario della Commissione Europea, nel 1983 inizia la sua carriera al Segretariato Generale del CIHEAM a Parigi. Dal 1987 al 2016 assume la direzione della sede italiana del CIHEAM, a Bari, trasformandola in un polo di eccellenza per l'intera area del Mediterraneo nel campo della ricerca, formazione e cooperazione sui temi dell'agricoltura, della pesca e dello sviluppo rurale. A coronamento di questa intensa attività, nel 2013 è nominato Segretario Generale ad interim del CIHEAM. Riconfermato in via definitiva per il secondo mandato, ha guidato il CIHEAM, con dedizione e professionalità riconosciute a livello internazionale, fino al gennaio del 2018, quando si è spento dopo una breve malattia. Considerato un "costruttore di pace" e un ardente sostenitore della condivisione della



conoscenza nel Mediterraneo, nel corso della sua carriera Cosimo Lacirignola ha avuto a cuore sia la formazione dei giovani quadri, sia lo sviluppo di numerosi progetti di formazione, ricerca e cooperazione nello spazio mediterraneo e in altre Regioni del mondo, soprattutto nell'Africa subsahariana, senza mai perdere di vista la necessità di restare quanto più vicino ai bisogni locali delle popolazioni vulnerabili, puntando sulla forza delle sinergie interistituzionali. Egli si è sempre adoperato per mantenere ai massimi livelli la cooperazione multilaterale, la diplomazia scientifica, il dialogo politico al servizio dello sviluppo agricolo e della sicurezza alimentare nel Mediterraneo. Il suo impegno per il Mediterraneo ed il lavoro realizzato hanno ottenuto il riconoscimento delle maggiori organizzazioni internazionali quali FAO, Commissione Europea e Unione per il Mediterraneo, portando il CIHEAM ad essere menzionato nella dichiarazione finale del G7 Agricoltura del 2017, per il ruolo strategico nella prevenzione delle migrazioni forzate.

Autore, ricercatore e relatore, Cosimo Lacirignola ha costantemente richiamato l'attenzione sulle sfide dell'agricoltura, dell'alimentazione e della pesca nel Mediterraneo incoraggiando instancabilmente il coinvolgimento dei più giovani in tali settori. È stato altresì un ambasciatore tenace della Dieta Mediterranea e della lotta allo spreco del sapere e dei talenti umani.

Lacirignola e il suo campus mediterraneo

di MAURIZIO RAELI

Nel maggio 1962 nasceva il Ciheam e, assieme ad esso, si ratificava l'accordo per la sua sede italiana, ai più conosciuta come Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari. Sessant'anni, dunque, sono passati e, guardandoci indietro, la strada ci appare lunga, tortuosa, sovente faticosa, a volte impervia, ma sempre meritevole di essere percorsa. Potrei dire, a mio avviso, che il Ciheam di Bari è divenuto una realtà solida, produttiva, ben piantata su quelle radici che sessant'anni fa furono messe a dimora da illustri personalità che ne vollero la creazione. Lasciatemene citare una per tutti: Aldo Moro che fu colui che la volle a Bari. Altri ne intuirono le potenzialità: Carlo Scarascia Mugnozza, indimenticato deputato europeo, i rettori Pasquale Del Prete ed Ernesto Quagliariello, il virologo Giovanni Paolo Martelli.

A PAGINA 4>>

MEZZOGIORNO DI FOCUS

I SUD DEL MONDO E LA CRISI ALIMENTARE

«PRODURRE PIÙ, MA CON MENO»

Gli effetti della guerra e dei rincari si legano anche alla necessità di nuove visioni: cibo sostenibile, biodiversità, lotta agli sprechi

Grano, è allarme globale

Maurizio Martina: Ue e Fao si muovono, paura per Africa e Asia

di ENRICA SIMONETTI

Sos grano? In tempi in cui siamo abituati al «troppo» nonostante le crisi degli ultimi tempi - quasi non crediamo a questi allarmi. Sono veritieri o catastrofici? Cosa accadrà al nostro mondo alimentare con gli effetti della guerra? Ne parliamo con Maurizio Martina, vicedirettore generale della Fao, che domani sarà al Ciheam di Valenzano (Bari) per l'intitolazione dell'Istituto all'indimenticato Cosimo Lacirignola.

A corto di grano: gli equilibri stanno cambiando e l'allarme si diffonde. Pensa che il prezzo della guerra nell'Europa orientale metta a rischio tutto il pianeta e in particolare i Sud del mondo?

«Nel 2021 Russia e Ucraina hanno esportato circa il 30% del mercato globale di cereali. L'inserzione nelle filiere di produzione causate dal conflitto e le conseguenti restrizioni alle esportazioni messe in atto da alcuni Stati stanno mettendo a rischio la sicurezza alimentare dei Paesi che dipendono dalla Russia e dall'Ucraina sia per la fornitura di cereali, sia per quella di fertilizzanti. Infatti, Russia e Ucraina sono grandi Paesi produttori non solo di mais, grano e

orzo, ma anche di fertilizzanti. Basti pensare che l'Ue ottiene metà dei suoi mais dall'Ucraina e un terzo dei suoi fertilizzanti dalla Russia: è evidente che la chiusura dei porti ucraini e il blocco delle esportazioni russe abbiano avuto un effetto diretto sull'andamento di questi beni in Europa. Lo scorso febbraio Bruxelles ha messo insieme un pacchetto di misure a sostegno degli agricoltori dell'Ue, comprese la possibilità per gli Stati membri di accedere a fondi e sostegno finanziario per aiutare i produttori agricoli più colpiti dalle conseguenze del conflitto. Queste misure sono necessarie per affrontare problemi di accessibilità alimentare e adottare misure per migliorare la sicurezza alimentare globale e sostenere produttori e consumatori europei a fronte dell'aumento dei prezzi al consumo e di produzione».

Fin qui l'Europa. E il resto del mondo?

«In altri continenti le implicazioni della guerra sulla sicurezza alimentare sono ben più gravi. L'Ucraina e Russia sono importanti esportatori per tanti Paesi emergenti. Vi sono almeno cinquanta Paesi, in Africa settentrionale, Asia e vicino Oriente, che ricevono più del 30% del loro grano dalla Russia e dall'Ucraina. Per alcuni Paesi dell'Africa dell'ovest questa cifra può salire fino al 50%. Il conflitto, la difficoltà di approvvigionamento alimentare e l'innalzamento dei prezzi delle materie prime, rischiano di avere un impatto rilevante sul mercato internazionale. Ci si trova di fronte alla minaccia di una crisi alimentare globale e diverse parti del Medio Oriente e del Nord Africa ne stanno già subendo i primi effetti».

Nel 2021 il mondo ha consumato 780 milioni di tonnellate di grano. C'è un problema di sprechi e di squilibrio tra Paesi, quali le azioni più urgenti della Fao? E una pianificazione alimentare alternativa?

«Perdite e spreco alimentare sono grandi sfide per la sicurezza alimentare. A livello globale, circa il 14% del cibo prodotto viene perso, mentre il 17% della produzione alimentare mondiale va sprecato, di cui l'11% viene sprecato in casa. Cifre intollerabili che pongono il tema al centro degli sforzi della Fao per garantire il diritto al cibo non guardando solo

Il campus «Cosimo Lacirignola»
Domani cerimonia e forum Ciheam

Il 27 maggio, in occasione del sessantesimo anniversario della fondazione del Ciheam Bari, si svolgerà la cerimonia di intitolazione del Campus a Cosimo Lacirignola. La manifestazione, che avrà inizio alle ore 19, sarà aperta da Maurizio Raeli, direttore del Ciheam Bari, Placido Plaza, segretario generale del Ciheam, Mouin Hamzé, segretario generale del Centro Nazionale Ricerche Libanese ed ex presidente del Ciheam. Alla cerimonia prenderanno parte autorità locali, rappresentanti delle più importanti istituzioni ed esponenti del mondo accademico e scientifico, nazionali ed internazionali. In programma testimonianze di, tra gli altri, Maurizio Martina, vice direttore generale della Fao, Paolo De Castro, parlamentare europeo.

La cerimonia di intitolazione del Ciheam Bari «Cosimo Lacirignola» sarà preceduta, alle ore 16, dal Forum Cooperazione internazionale e interventi umanitari quali strumenti di solidarietà, sviluppo e pace, organizzato in collaborazione con il distretto 2120 del Rotary International Puglia e Basilicata, presieduto dal governatore Gianvito Giannelli.

Cosimo Lacirignola, già funzionario della Commissione Europea, nel 1983 inizia la sua carriera al Segretariato generale del Ciheam a Parigi. Dal 1987 al 2016 assume la direzione della sede italiana del Ciheam, a Bari. Nel 2013 è nominato Segretario Generale ad interim del Ciheam. Riconfermato in via definitiva per il secondo mandato, ha guidato il Ciheam, con dedizione e professionalità. Nel gennaio del 2018, si è spento dopo una breve malattia.



DALLA PUGLIA IL «PONTE» VERSO IL MONDO
Cosimo Lacirignola alla guida del Ciheam fino al 2018, quando si è spento. In alto, il vice direttore generale Fao Maurizio Martina

alla produzione sostenibile e all'accesso universale, ma anche al drammatico paradosso dello spreco che vede da un lato consumatori buttare cibo avanzato e dall'altro persone morire di fame per mancanza di cibo. A maggior ragione in un tempo come quello attuale segnato da profondi squilibri, aggravati dalla pandemia e dal conflitto, è necessario promuovere sistemi alimentari sostenibili e resilienti. Il quadro strategico della Fao 2022-2031 fornisce un'idea chiara di ciò che dobbiamo ottenere: una migliore produzione, una migliore alimentazione, un ambiente migliore e una vita migliore per tutti, senza lasciare indietro nessuno. Per raggiungere questi obiettivi la Fao promuove politiche ed azioni per preservare la biodiversità, affrontare e mitigare gli impatti della crisi climatica e produrre il cibo di cui abbiamo bisogno in modo sostenibile. È necessario un cambio di paradigma per produrre di più con meno, dobbiamo essere più efficienti, dobbiamo invertire la perdita di biodiversità, ridurre le emissioni di gas serra, migliorare l'adattamento e rafforzare la resilienza per trasformare i sistemi agroalimentari ed eliminare la fame e la povertà».

La Fao e il Ciheam Bari portano avanti da tempo una visione comune e programmi condivisi. Quali risultati?

«Per più di 40 anni, la partnership tra l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (Fao) e il Centro internazionale per gli studi agronomici mediterranei avanzati (Ciheam) ha generato conoscenze e competenze avanzate a sostegno del raggiungimento della sicurezza alimentare, dell'agricoltura sostenibile e dell'agricoltura rurale per lo sviluppo nel Mediterraneo. Spinti da questi obiettivi condivisi, Fao e Ciheam hanno contribuito congiuntamente al dialogo politico, all'attuazione di programmi e progetti, alla sensibilizzazione e allo sviluppo delle capacità di diversi attori nella regione. La collaborazione Fao-Ciheam ha contribuito a costruire importanti risorse di conoscenza e reti tecniche, rafforzare l'attenzione su genere e giovani in agricoltura e promuovere lo sviluppo sostenibile delle zone rurali e costiere e la pesca sostenibile. Nell'ottobre 2015, entrambe le organizzazioni hanno firmato un Memorandum of Understanding (MoU) per rafforzare la loro partnership. Nell'ambito dell'accordo di

partenariato, la Fao e il Ciheam si sono impegnati a sviluppare un'agenda di cooperazione strategica comune a sostegno dell'agricoltura, dell'alimentazione e dello sviluppo rurale sostenibile nel Mediterraneo. Esempi concreti vanno dalla lotta alla Xylella Fastidiosa in Algeria, Egitto, Libano e altri Paesi del Mediterraneo, al lavoro congiunto nel quadro della Convenzione Internazionale per la Protezione delle Piante (Ippc) per contribuire ai lavori in ambito di misure fitosanitarie. A giugno 2019, sulla base del successo di questa collaborazione, il MoU è stato rinnovato per altri quattro anni».

La lungimiranza di Cosimo Lacirignola nel lanciare questo progetto è visibile e viva. In che modo? Quali ricordi personali della sua azione?

«Mimmo Lacirignola credeva fermamente nello sviluppo sostenibile del faro mediterraneo e ha fatto la storia del Ciheam. Un uomo dalla qualità umana uniche, considerato un «pacifatore» e un fervente sostenitore della condivisione della conoscenza nel Mediterraneo. La decisione di intitolare il Campus Bari in onore di Cosimo Lacirignola è di grande impatto e di profondo significato».

I SESSANT'ANNI
DI UNA ISTITUZIONE
PER IL MEDITERRANEOdi MAURIZIO RAELI
DIRETTORE CIHEAM

Nel maggio 1962 nasceva il Ciheam e, assieme ad esso, si ratificava l'accordo per la sua sede italiana, al più conosciuta come Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari. Sessant'anni, dunque, sono passati e, guardandoci indietro, la strada ci appare lunga, tortuosa, sovente faticosa, a volte impervia, ma sempre meritevole di essere percorsa. Potrei dire, a mio avviso, che il Ciheam di Bari è divenuto una realtà solida, produttiva, ben piantata su quelle radici che sessant'anni fa furono messe a dimora da illustri personalità che ne vollero la creazione. Lasciatemene citare una per tutti: Aldo Moro che fu colui che la volle a Bari. Altri ne intuirono le potenzialità: Carlo Scarascia Mugnozza, indimenticato deputato europeo, i rettori Pasquale Del Prete ed Ernesto Quagliariello, il virologo di fama internazionale e maestro della scuola di virologia vegetale dell'Università di Bari, Giovanni Paolo Marselli, a loro va un tributo di profonda riconoscenza.

Ha visto scorrere gli anni e tante vite questo grande Campus che si trova alle porte di Valenzano. Nei suoi viali, migliaia di studenti provenienti da tutto il mondo si sono incontrati e hanno affinato le loro conoscenze scientifiche e le loro capacità di convivenza pacifica. Nelle aule delle palazzine sparse tra i giardini, docenti ed esperti hanno scambiato «sapere» e trasmesso passione per lo studio dell'agricoltura e della pesca in tutte le loro dimensioni e contribuendo a costruire progetti di cooperazione che oggi riguardano oltre 20 Paesi del nostro pianeta, dal bacino del Mediterraneo all'Asia più lontana, dall'Africa sub-sahariana ai Balcani.

Questo Campus, domani 27 maggio, sarà intitolato a Cosimo Lacirignola che, insieme alle personalità citate, ha costruito la storia del Ciheam e della sua sede italiana.

Mimmo, com'era da tutti conosciuto, ha lavorato nel e per il Ciheam per 35 anni e se n'è andato quando aveva raggiunto l'apice della nostra organizzazione, interrompendo bruscamente un percorso di vita e di lavoro che doveva ancora continuare a liete e felici successi e a raggiungere mete.

Tanti i progetti da lui e con lui concepiti, costruiti, implementati e conclusi. Alcuni di questi erano in fase di realizzazione e Lacirignola aveva cominciato a metterne le basi, a noi è toccato il compito di continuare a dar corpo e sostanza alle sue idee.

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile sono il lavoro quotidiano del Ciheam. Si portano avanti sostenuti, innanzitutto, dalla Cooperazione Italiana e in sempre stretta collaborazione con le altre organizzazioni internazionali e con l'Unione Europea. Si opera costantemente con le istituzioni delle città che ospitano le nostre due sedi di Bari e di Tricase (Lecce), con quelle della nostra Regione e con le realtà accademiche e scientifiche nazionali e internazionali, prima fra tutte le Università pugliesi e il CNR.

Le sfide per il raggiungimento della sicurezza alimentare, per la lotta alla povertà e per il miglioramento delle condizioni di vita delle comunità più vulnerabili, sono quelle che abbiamo raccolto e che vogliamo trasferire a coloro che nel Campus di Valenzano continueranno ad arrivare, a studiare, a «ricercare» e a confrontarsi negli anni a venire.

Ecco perché il giorno dell'intitolazione di questo Campus a Cosimo Lacirignola sarà un giorno di celebrazione lieta, carica di fiducia e di aspettative da realizzare. Sarà un giorno che onora il passato, guardando confidante al futuro. Sarà infine un giorno dedicato alla Pace perché senza di essa nulla di quello per cui lavora ogni giorno un'organizzazione come il Ciheam è raggiungibile e tantomeno lo è la sicurezza alimentare: questa è una grande verità ed è, ahimè, ancor più attuale oggi che le minacce alla sua esistenza sono così tristemente concrete e a noi incredibilmente vicine.



Maurizio Raeli



CIHEAM BARI: 27/05 60° FONDAZIONE E CERIMONIA

INTITOLAZIONE CAMPUS A COSIMO LACIRIGNOLA

5612 - bari (agra press) - "il 27 maggio, in occasione del sessantesimo anniversario della fondazione del ciheam bari, si svolgera' la cerimonia di intitolazione del campus a cosimo LACIRIGNOLA", rende noto un comunicato del ciheam bari. "la manifestazione, che avra' inizio alle ore 19, sara' aperta da maurizio RAELI, direttore del ciheam bari, placido PLAZA, segretario generale del ciheam, mouïñ HAMZE', segretario generale del centro nazionale ricerche libanese ed ex presidente del ciheam", informa il comunicato, nel precisare che "alla cerimonia prenderanno parte autorità locali, rappresentanti delle più importanti istituzioni ed esponenti del mondo accademico e scientifico, nazionali ed internazionali". "in programma testimonianze di, tra gli altri, maurizio MARTINA, vice direttore generale della fao, paolo DE CASTRO , parlamentare europeo", continua il comunicato. "la cerimonia di intitolazione del ciheam bari 'cosimo LACIRIGNOLA' sara' preceduta, alle ore 16, dal forum cooperazione internazionale e interventi umanitari quali strumenti di solidarietà, sviluppo e pace, organizzato in collaborazione con il distretto 2120 del rotary international puglia e basilicata, presieduto dal governatore gianvito GIANNELLI", aggiunge il comunicato. "cosimo LACIRIGNOLA, già funzionario della commissione europea, nel 1983 inizia la sua carriera al segretariato generale del ciheam a parigi", ricorda il comunicato, che prosegue: "dal 1987 al 2016 assume la direzione della sede italiana del ciheam, a bari, trasformandola in un polo di eccellenza per l'intera area del mediterraneo nel campo della ricerca, formazione e cooperazione sui temi dell'agricoltura, della pesca e dello sviluppo rurale. a coronamento di questa intensa attività, nel 2013 e' nominato segretario generale ad interim del ciheam. riconfermato in via definitiva per il secondo mandato, ha guidato il ciheam, con dedizione e professionalità riconosciute a livello internazionale, fino al gennaio del 2018, quando si e' spento dopo una breve malattia". "considerato un 'costruttore di pace' e un ardente sostenitore della condivisione della conoscenza nel mediterraneo, nel corso della sua carriera cosimo LACIRIGNOLA ha avuto a cuore sia la formazione dei giovani quadri, sia lo sviluppo di numerosi progetti di formazione, ricerca e cooperazione nello spazio mediterraneo e in altre regioni del mondo, soprattutto nell'africa subsahariana, senza mai perdere di vista la necessità di restare quanto più vicino ai bisogni locali delle popolazioni vulnerabili, puntando sulla forza delle sinergie interistituzionali", evidenzia il comunicato, che continua: "egli si e' sempre adoperato per mantenere ai massimi livelli la cooperazione multilaterale, la diplomazia scientifica, il dialogo politico al servizio dello sviluppo agricolo e della sicurezza alimentare nel mediterraneo. il suo impegno per il mediterraneo ed il lavoro realizzato hanno ottenuto il riconoscimento delle maggiori organizzazioni internazionali quali fao, commissione europea e unione per il mediterraneo, portando il ciheam ad essere menzionato nella dichiarazione finale del g7 agricoltura del 2017, per il ruolo strategico nella prevenzione delle migrazioni forzate". "autore, ricercatore e relatore, cosimo LACIRIGNOLA ha costantemente richiamato l'attenzione sulle sfide dell'agricoltura, dell'alimentazione e della pesca nel mediterraneo incoraggiando instancabilmente il coinvolgimento dei più giovani in tali settori", sottolinea il comunicato, nel concludere che "e' stato altresì un ambasciatore tenace della dieta mediterranea e della lotta allo spreco del sapere e dei talenti umani". 24:05:22/11:22

Ciheam Bari, il Campus sarà intitolato a Cosimo Lacirignola

Il prossimo **27 maggio**, in occasione del sessantesimo anniversario della fondazione del **CIHEAM Bari**, si svolgerà la cerimonia di intitolazione del **Campus a Cosimo Lacirignola**.

La manifestazione, che avrà inizio alle ore 19, sarà aperta da **Maurizio Raeli**, direttore del CIHEAM Bari, **Placido Plaza**, segretario generale del CIHEAM, **Mouin Hamzé**, segretario generale del Centro Nazionale Ricerche Libanese ed ex presidente del CIHEAM. Alla cerimonia prenderanno parte autorità locali, rappresentanti delle più importanti Istituzioni ed esponenti del mondo accademico e scientifico, nazionali ed internazionali. In programma testimonianze di, tra gli altri, Maurizio Martina, vice direttore generale della FAO, Paolo De Castro, parlamentare Europeo.

La cerimonia di intitolazione del CIHEAM Bari "Cosimo Lacirignola" sarà preceduta, alle ore 16, dal Forum Cooperazione internazionale e interventi umanitari quali strumenti di solidarietà, sviluppo e pace, organizzato in collaborazione con il distretto 2120 del Rotary International Puglia e Basilicata, presieduto dal governatore Gianvito Giannelli.

Cosimo Lacirignola, già funzionario della Commissione Europea, nel 1983 inizia la sua carriera al Segretariato Generale del CIHEAM a Parigi. Dal 1987 al 2016 assume la direzione della sede italiana del CIHEAM, a Bari, trasformandola in un polo di eccellenza per l'intera area del Mediterraneo nel campo della ricerca, formazione e cooperazione sui temi dell'agricoltura, della pesca e dello sviluppo rurale. A coronamento di questa intensa attività, nel 2013 è nominato Segretario Generale ad interim del CIHEAM. Riconfermato in via definitiva per il secondo mandato, ha guidato il CIHEAM, con dedizione e professionalità riconosciute a livello internazionale, fino al gennaio del 2018, quando si è spento dopo una breve malattia. Considerato un "costruttore di pace" e un ardente sostenitore della condivisione della conoscenza nel Mediterraneo, nel corso della sua carriera Cosimo Lacirignola ha avuto a cuore sia la formazione dei giovani quadri, sia lo sviluppo di numerosi progetti di formazione, ricerca e cooperazione nello spazio mediterraneo e in altre Regioni del mondo, soprattutto nell'Africa subsahariana, senza mai perdere di vista la necessità di restare quanto più vicino ai bisogni locali delle popolazioni vulnerabili, puntando sulla forza delle sinergie interistituzionali. Egli si è sempre adoperato per mantenere ai massimi livelli la cooperazione multilaterale, la diplomazia scientifica, il dialogo politico al servizio dello sviluppo agricolo e della sicurezza alimentare nel Mediterraneo. Il suo impegno per il Mediterraneo ed il lavoro realizzato hanno ottenuto il riconoscimento delle maggiori organizzazioni internazionali quali FAO, Commissione Europea e Unione per il Mediterraneo, portando il CIHEAM ad essere menzionato nella dichiarazione finale del G7 Agricoltura del 2017, per il ruolo strategico nella prevenzione delle migrazioni forzate.

Autore, ricercatore e relatore, Cosimo Lacirignola ha costantemente richiamato l'attenzione sulle sfide dell'agricoltura, dell'alimentazione e della pesca nel Mediterraneo incoraggiando instancabilmente il coinvolgimento dei più giovani in tali settori. È stato altresì un ambasciatore tenace della Dieta Mediterranea e della lotta allo spreco del sapere e dei talenti umani.

AMBIENTE E RICERCA

Il Ciheam Bari compie 60 anni

25/05/2022 15:13



BARI\ aise - In occasione del sessantesimo anniversario della fondazione del **CIHEAM Bari**, venerdì prossimo, 27 maggio, la cerimonia di intitolazione del Campus a **Cosimo Lacirignola**. La manifestazione, che avrà inizio alle ore 19, sarà aperta da **Maurizio Raeli**, direttore del CIHEAM Bari, **Placido Plaza**, segretario generale del CIHEAM, **Mouïn Hamzé**, segretario generale del Centro Nazionale Ricerche Libanese ed ex presidente del CIHEAM. Alla cerimonia prenderanno parte autorità locali, rappresentanti delle più importanti Istituzioni ed esponenti del mondo accademico e scientifico, nazionali ed internazionali. In programma testimonianze di, tra gli altri, Maurizio Martina, vice direttore generale della FAO, Paolo De Castro, parlamentare Europeo.

La cerimonia di intitolazione del CIHEAM Bari "Cosimo Lacirignola" sarà preceduta, alle ore 16, dal Forum Cooperazione internazionale e interventi umanitari quali strumenti di solidarietà, sviluppo e pace, organizzato in collaborazione con il distretto 2120 del Rotary International Puglia e Basilicata, presieduto dal governatore Gianvito Giannelli.

Cosimo Lacirignola, già funzionario della Commissione Europea, nel 1983 inizia la sua carriera al Segretariato Generale del CIHEAM a Parigi. Dal 1987 al 2016 assume la direzione della sede italiana del CIHEAM, a Bari, trasformandola in un polo di eccellenza per l'intera area del Mediterraneo nel campo della ricerca, formazione e cooperazione sui temi dell'agricoltura, della pesca e dello sviluppo rurale. A coronamento di questa intensa attività, nel 2013 è nominato Segretario Generale ad interim del CIHEAM. Riconfermato in via definitiva per il secondo mandato, ha guidato il CIHEAM, con dedizione e professionalità riconosciute a livello internazionale, fino al gennaio del 2018, quando si è spento dopo una breve malattia.

Considerato un "costruttore di pace" e un ardente sostenitore della condivisione della conoscenza nel Mediterraneo, nel corso della sua carriera Cosimo Lacirignola ha avuto a cuore sia la formazione dei giovani quadri, sia lo sviluppo di numerosi progetti di formazione, ricerca e cooperazione nello spazio mediterraneo e in altre Regioni del mondo, soprattutto nell'Africa subsahariana, senza mai perdere di vista la necessità di restare quanto più vicino ai bisogni locali delle popolazioni vulnerabili, puntando sulla forza delle sinergie interistituzionali. Egli si è sempre adoperato per mantenere ai massimi livelli la cooperazione multilaterale, la diplomazia scientifica, il dialogo politico al servizio dello sviluppo agricolo e della sicurezza alimentare nel Mediterraneo. Il suo impegno per il Mediterraneo ed il lavoro realizzato hanno ottenuto il riconoscimento delle maggiori organizzazioni internazionali quali FAO, Commissione Europea e Unione per il Mediterraneo, portando il CIHEAM ad essere menzionato nella dichiarazione finale del G7 Agricoltura del 2017, per il ruolo strategico nella prevenzione delle migrazioni forzate.

Autore, ricercatore e relatore, Cosimo Lacirignola ha costantemente richiamato l'attenzione sulle sfide dell'agricoltura, dell'alimentazione e della pesca nel Mediterraneo incoraggiando instancabilmente il coinvolgimento dei più giovani in tali settori. È stato altresì un ambasciatore tenace della Dieta Mediterranea e della lotta allo spreco del sapere e dei talenti umani. **(aise)**

ILIKEPUGLIA

FACCIAMO NOTIZIE

CIHEAM: cerimonia di intitolazione della sede italiana a Cosimo Lacirignola

Publicato in **CRONACA** il 25/05/2022 da **Redazione**



Cosimo Lacirignola

Il prossimo 27 maggio, in occasione del sessantesimo anniversario della fondazione del CIHEAM Bari, si svolgerà la cerimonia di intitolazione del Campus a Cosimo Lacirignola.

La manifestazione, che avrà inizio alle ore 19, sarà aperta da Maurizio Raeli, direttore del CIHEAM Bari, Placido Plaza, segretario generale del CIHEAM, Mouïin Hamzé, segretario generale del Centro Nazionale Ricerche Libanese ed ex presidente del CIHEAM. Alla cerimonia prenderanno parte autorità locali, rappresentanti delle più importanti Istituzioni ed esponenti del mondo accademico e scientifico, nazionali ed internazionali. In programma testimonianze di, tra gli altri, Maurizio Martina, vice direttore generale della FAO, Paolo De Castro, parlamentare Europeo.

La cerimonia di intitolazione del CIHEAM Bari “Cosimo Lacirignola” sarà preceduta, alle ore 16, dal Forum Cooperazione internazionale e interventi umanitari quali strumenti di solidarietà, sviluppo e pace, organizzato in collaborazione con il distretto 2120 del Rotary International Puglia e Basilicata, presieduto dal governatore Gianvito Giannelli.

Cosimo Lacirignola, già funzionario della Commissione Europea, nel 1983 inizia la sua carriera al Segretariato Generale del CIHEAM a Parigi. Dal 1987 al 2016 assume la direzione della sede italiana del CIHEAM, a Bari, trasformandola in un polo di eccellenza per l'intera area del Mediterraneo nel campo della ricerca, formazione e cooperazione sui temi dell'agricoltura, della pesca e dello sviluppo rurale. A coronamento di questa intensa attività, nel 2013 è nominato

Segretario Generale ad interim del CIHEAM. Riconfermato in via definitiva per il secondo mandato, ha guidato il CIHEAM, con dedizione e professionalità riconosciute a livello internazionale, fino al gennaio del 2018, quando si è spento dopo una breve malattia. Considerato un “costruttore di pace” e un ardente sostenitore della condivisione della conoscenza nel Mediterraneo, nel corso della sua carriera Cosimo Lacirignola ha avuto a cuore sia la formazione dei giovani quadri, sia lo sviluppo di numerosi progetti di formazione, ricerca e cooperazione nello spazio mediterraneo e in altre Regioni del mondo, soprattutto nell’Africa subsahariana, senza mai perdere di vista la necessità di restare quanto più vicino ai bisogni locali delle popolazioni vulnerabili, puntando sulla forza delle sinergie interistituzionali. Egli si è sempre adoperato per mantenere ai massimi livelli la cooperazione multilaterale, la diplomazia scientifica, il dialogo politico al servizio dello sviluppo agricolo e della sicurezza alimentare nel Mediterraneo. Il suo impegno per il Mediterraneo ed il lavoro realizzato hanno ottenuto il riconoscimento delle maggiori organizzazioni internazionali quali FAO, Commissione Europea e Unione per il Mediterraneo, portando il CIHEAM ad essere menzionato nella dichiarazione finale del G7 Agricoltura del 2017, per il ruolo strategico nella prevenzione delle migrazioni forzate.

Autore, ricercatore e relatore, Cosimo Lacirignola ha costantemente richiamato l’attenzione sulle sfide dell’agricoltura, dell’alimentazione e della pesca nel Mediterraneo incoraggiando instancabilmente il coinvolgimento dei più giovani in tali settori. È stato altresì un ambasciatore tenace della Dieta Mediterranea e della lotta allo spreco del sapere e dei talenti umani.



Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

CIHEAM BARI

c o m u n i c a t o s t a m p a

26 maggio 2022

CIHEAM Bari Venerdì 27 p.v., ore 19

60° anniversario e

**cerimonia di intitolazione della sede italiana a Cosimo
Lacirignola**

«Sono trascorsi sessant'anni da quando illustri personalità, primo tra tutti Aldo Moro, decisero di istituire una sede italiana del CIHEAM. In questi anni, le migliaia di persone che hanno percorso i viali dell'Istituto di Bari -afferma il direttore del CIHEAM Bari, Maurizio Raeli- hanno contribuito a renderlo una realtà solida, produttiva, collaborando a progetti di cooperazione che oggi riguardano oltre 20 Paesi del nostro pianeta, dal Bacino del mediterraneo all'Asia più lontana, dall'Africa sub-sahariana ai Balcani».

Attesi numerosi ospiti, autorità locali, rappresentanti delle più importanti Istituzioni ed esponenti del mondo accademico e scientifico, nazionali ed internazionali alla cerimonia per il sessantesimo anniversario fondazione del CIHEAM Bari e per la sua intitolazione a Cosimo Lacirignola, che si svolgerà il prossimo 27 maggio, con inizio alle ore 19.

«Questo Campus sarà intitolato a Cosimo Lacirignola –aggiunge Raeli- Mimmo, com'era da tutti conosciuto, ha lavorato per la nostra Organizzazione per 35 anni e ha costruito la storia del CIHEAM e della sua sede italiana».

La manifestazione sarà aperta da **Maurizio Raeli**, direttore del CIHEAM Bari, **Placido Plaza**, segretario generale del CIHEAM, **Mouïñ Hamzé**, segretario generale del Centro Nazionale Ricerche Libanese ed ex presidente del CIHEAM, **Paolo De Castro**, parlamentare Europeo.

Cosimo Lacirignola, già funzionario della Commissione Europea, nel 1983 inizia la sua carriera al Segretariato Generale del CIHEAM a Parigi. Dal 1987 al 2016 assume la direzione della sede italiana del CIHEAM, a Bari, trasformandola in un polo di eccellenza per l'intera area del Mediterraneo nel campo della ricerca, formazione e cooperazione sui temi dell'agricoltura, della pesca e dello sviluppo rurale. A coronamento di questa intensa attività, nel 2013 è nominato Segretario Generale ad interim del CIHEAM. Riconfermato in via definitiva per il secondo mandato, ha guidato il CIHEAM, con dedizione e professionalità riconosciute a livello

internazionale, fino al gennaio del 2018, quando si è spento dopo una breve malattia. Considerato un “costruttore di pace” e un ardente sostenitore della condivisione della conoscenza nel Mediterraneo, nel corso della sua carriera Cosimo Lacirignola ha avuto a cuore sia la formazione dei giovani quadri, sia lo sviluppo di numerosi progetti di formazione, ricerca e cooperazione nello spazio mediterraneo e in altre Regioni del mondo, soprattutto nell’Africa subsahariana, senza mai perdere di vista la necessità di restare quanto più vicino ai bisogni locali delle popolazioni vulnerabili, puntando sulla forza delle sinergie interistituzionali. Egli si è sempre adoperato per mantenere ai massimi livelli la cooperazione multilaterale, la diplomazia scientifica, il dialogo politico al servizio dello sviluppo agricolo e della sicurezza alimentare nel Mediterraneo. Il suo impegno per il Mediterraneo ed il lavoro realizzato hanno ottenuto il riconoscimento delle maggiori organizzazioni internazionali quali FAO, Commissione Europea e Unione per il Mediterraneo, portando il CIHEAM ad essere menzionato nella dichiarazione finale del G7 Agricoltura del 2017, per il ruolo strategico nella prevenzione delle migrazioni forzate.

Autore, ricercatore e relatore, Cosimo Lacirignola ha costantemente richiamato l’attenzione sulle sfide dell’agricoltura, dell’alimentazione e della pesca nel Mediterraneo incoraggiando instancabilmente il coinvolgimento dei più giovani in tali settori. È stato altresì un ambasciatore tenace della Dieta Mediterranea e della *lotta allo spreco del sapere e dei talenti umani*.

CIHEAM BARI
Ufficio Stampa
Dott. Stefania Lapedota
Via Ceglie,9 - 70010 Valenzano (BA) ITALIA
Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864
lapedotas@iamb.it - www.iamb.it

Barisera



CIHEAM Bari 60° anniversario e intitolazione Campus a Cosimo Lacirignola

Marco Principe 26/05/2022 Attualità

«Sono trascorsi sessant'anni da quando illustri personalità, primo tra tutti Aldo Moro, decisero di istituire una sede italiana del CIHEAM. In questi anni, le migliaia di persone che hanno percorso i viali dell'Istituto di Bari –afferma il direttore del CIHEAM Bari, Maurizio Raeli- hanno contribuito a renderlo una realtà solida, produttiva, collaborando a progetti di cooperazione che oggi riguardano oltre 20 Paesi del nostro pianeta, dal Bacino del Mediterraneo all'Asia più lontana, dall'Africa sub-sahariana ai Balcani».

Attesi numerosi ospiti, autorità locali, rappresentanti delle più importanti Istituzioni ed esponenti del mondo accademico e scientifico, nazionali ed internazionali alla cerimonia per il sessantesimo anniversario fondazione del CIHEAM Bari e per la sua intitolazione a Cosimo Lacirignola, che si svolgerà il prossimo 27 maggio, con inizio alle ore 19.

«Questo Campus sarà intitolato a Cosimo Lacirignola –aggiunge Raeli- Mimmo, com'era da tutti conosciuto, ha lavorato per la nostra Organizzazione per 35 anni e ha costruito la storia del CIHEAM e della sua sede italiana».

La manifestazione sarà aperta da **Maurizio Raeli**, direttore del CIHEAM Bari, **Placido Plaza**, segretario generale del CIHEAM, **Mouïñ Hamzé**, segretario generale del Centro Nazionale Ricerche Libanese ed ex presidente del CIHEAM, **Paolo De Castro**, parlamentare Europeo.

Cosimo Lacirignola, già funzionario della Commissione Europea, nel 1983 inizia la sua carriera al Segretariato Generale del CIHEAM a Parigi. Dal 1987 al 2016 assume la direzione della sede italiana del CIHEAM, a Bari, trasformandola in un polo di eccellenza per l'intera area del Mediterraneo nel campo della ricerca, formazione e cooperazione sui temi dell'agricoltura, della pesca e dello sviluppo rurale. A coronamento di questa intensa attività, nel 2013 è nominato Segretario Generale ad interim del CIHEAM. Riconfermato in via definitiva per il secondo mandato, ha guidato il CIHEAM, con dedizione e professionalità riconosciute a livello internazionale, fino al gennaio del 2018, quando si è spento dopo una breve malattia. Considerato un "costruttore di pace" e un ardente sostenitore della condivisione della conoscenza nel Mediterraneo, nel corso della sua carriera Cosimo Lacirignola ha avuto a cuore sia la formazione dei giovani quadri, sia lo sviluppo di numerosi progetti di formazione, ricerca e cooperazione nello spazio mediterraneo e in altre Regioni del mondo, soprattutto nell'Africa subsahariana, senza mai perdere di vista la necessità di restare quanto più vicino ai bisogni locali delle popolazioni vulnerabili, puntando sulla forza delle sinergie interistituzionali. Egli si è sempre adoperato per mantenere ai massimi livelli la cooperazione multilaterale, la diplomazia scientifica, il dialogo politico al servizio dello sviluppo agricolo e della sicurezza alimentare nel Mediterraneo. Il suo impegno per il Mediterraneo ed il lavoro realizzato hanno ottenuto il riconoscimento delle maggiori organizzazioni internazionali quali FAO, Commissione Europea e Unione per il Mediterraneo, portando il CIHEAM ad essere menzionato nella dichiarazione finale del G7 Agricoltura del 2017, per il ruolo strategico nella prevenzione delle migrazioni forzate.

Autore, ricercatore e relatore, Cosimo Lacirignola ha costantemente richiamato l'attenzione sulle sfide dell'agricoltura, dell'alimentazione e della pesca nel Mediterraneo incoraggiando instancabilmente il coinvolgimento dei più giovani in tali settori. È stato altresì un ambasciatore tenace della Dieta Mediterranea e della lotta allo spreco del sapere e dei talenti umani.

COOPERAZIONE

Il CIHEAM di Bari celebra 60 anni

26/05/2022 13:56

BARI aise - “Sono trascorsi sessant’anni da quando illustri personalità, primo tra tutti Aldo Moro, decisero di istituire una sede italiana del CIHEAM. In questi anni, le migliaia di persone che hanno percorso i viali dell’Istituto di Bari hanno contribuito a renderlo una realtà solida, produttiva, collaborando a progetti di cooperazione che oggi riguardano oltre 20 Paesi del nostro pianeta, dal Bacino del mediterraneo all’Asia più lontana, dall’Africa sub-sahariana ai Balcani”. È quanto afferma il **direttore del CIHEAM Bari, Maurizio Raeli**, annunciando che domani, venerdì 27 maggio, alle ore 19, si terranno le **celebrazioni del 60° anniversario della fondazione** e la cerimonia di **intitolazione della sede italiana a Cosimo Lacirignola**. Attesi numerosi ospiti, autorità locali, rappresentanti delle più importanti Istituzioni ed esponenti del mondo accademico e scientifico, nazionali e internazionali. “Questo Campus sarà intitolato a Cosimo Lacirignola”, spiega Raeli. “Mimmo, com’era da tutti conosciuto, ha lavorato per la nostra organizzazione per 35 anni e ha costruito la storia del CIHEAM e della sua sede italiana”.

La manifestazione sarà aperta dallo stesso Raeli, insieme a Placido Plaza, segretario generale del CIHEAM, Mouïn Hamzé, segretario generale del Centro Nazionale Ricerche Libanese ed ex presidente del CIHEAM, e Paolo De Castro, parlamentare europeo.

Cosimo Lacirignola, già funzionario della Commissione Europea, nel 1983 inizia la sua carriera al Segretariato Generale del CIHEAM a Parigi. Dal 1987 al 2016 assume la direzione della sede italiana del CIHEAM, a Bari, trasformandola in un polo di eccellenza per l’intera area del Mediterraneo nel campo della ricerca, formazione e cooperazione sui temi dell’agricoltura, della pesca e dello sviluppo rurale. A coronamento di questa intensa attività, nel 2013 è nominato Segretario Generale ad interim del CIHEAM. Riconfermato in via definitiva per il secondo mandato, ha guidato il CIHEAM, con dedizione e professionalità riconosciute a livello internazionale, fino al gennaio del 2018, quando si è spento dopo una breve malattia. Considerato un “costruttore di pace” e un ardente sostenitore della condivisione della conoscenza nel Mediterraneo, nel corso della sua carriera Cosimo Lacirignola ha avuto a cuore sia la formazione dei giovani quadri, sia lo sviluppo di numerosi progetti di formazione, ricerca e cooperazione nello spazio mediterraneo e in altre Regioni del mondo, soprattutto nell’Africa subsahariana, senza mai perdere di vista la necessità di restare quanto più vicino ai bisogni locali delle popolazioni vulnerabili, puntando sulla forza delle sinergie interistituzionali. Egli si è sempre adoperato per mantenere ai massimi livelli la cooperazione multilaterale, la diplomazia scientifica, il dialogo politico al servizio dello sviluppo agricolo e della sicurezza alimentare nel Mediterraneo. Il suo impegno per il Mediterraneo ed il lavoro realizzato hanno ottenuto il riconoscimento delle maggiori organizzazioni internazionali quali FAO, Commissione Europea e Unione per il Mediterraneo, portando il CIHEAM ad essere menzionato nella dichiarazione finale del G7 Agricoltura del 2017, per il ruolo strategico nella prevenzione delle migrazioni forzate.

Autore, ricercatore e relatore, Cosimo Lacirignola ha costantemente richiamato l’attenzione sulle sfide dell’agricoltura, dell’alimentazione e della pesca nel Mediterraneo incoraggiando instancabilmente il coinvolgimento dei più giovani in tali settori. È stato altresì un ambasciatore tenace della Dieta Mediterranea e della lotta allo spreco del sapere e dei talenti umani. **(aise)**



CIHEAM BARI: 27/5 60° FONDAZIONE E CERIMONIA

INTITOLAZIONE CAMPUS A COSIMO LACIRIGNOLA

5727 - bari (agra press) - "sono trascorsi sessant'anni da quando illustri personalita', primo tra tutti aldo MORO, decisero di istituire una sede italiana del ciheam", afferma il direttore del ciheam bari, maurizio RAELI, nel sottolineare che "in questi anni, le migliaia di persone che hanno percorso i viali dell'istituto di bari hanno contribuito a renderlo una realta' solida, produttiva, collaborando a progetti di cooperazione che oggi riguardano oltre 20 paesi del nostro pianeta, dal bacino del mediterraneo all'asia piu' lontana, dall'africa subsahariana ai balcani". "attesi numerosi ospiti, autorita' locali, rappresentanti delle piu' importanti istituzioni ed esponenti del mondo accademico e scientifico, nazionali ed internazionali alla cerimonia per il sessantesimo anniversario fondazione del ciheam bari e per la sua intitolazione a cosimo LACIRIGNOLA, che si svolgera' il prossimo 27 maggio, con inizio alle ore 19", rende noto un comunicato del ciheam. "questo campus sara' intitolato a cosimo LACIRIGNOLA", spiega il direttore del ciheam. "mimmo, com'era da tutti conosciuto, ha lavorato per la nostra organizzazione per 35 anni e ha costruito la storia del ciheam e della sua sede italiana", evidenzia RAELI. "la manifestazione sara' aperta da maurizio RAELI, direttore del ciheam bari, placido PLAZA, segretario generale del ciheam, mouïñ HAMZE', segretario generale del centro nazionale ricerche libanese ed ex presidente del ciheam, paolo DE CASTRO, parlamentare europeo", informa il comunicato. "cosimo LACIRIGNOLA, gia' funzionario della commissione europea, nel 1983 inizia la sua carriera al segretariato generale del ciheam a parigi", ricorda il comunicato, che prosegue: "dal 1987 al 2016 assume la direzione della sede italiana del ciheam, a bari, trasformandola in un polo di eccellenza per l'intera area del mediterraneo nel campo della ricerca, formazione e cooperazione sui temi dell'agricoltura, della pesca e dello sviluppo rurale. a coronamento di questa intensa attivita', nel 2013 e' nominato segretario generale ad interim del ciheam. riconfermato in via definitiva per il secondo mandato, ha guidato il ciheam, con dedizione e professionalita' riconosciute a livello internazionale, fino al gennaio del 2018, quando si e' spento dopo una breve malattia". "considerato un 'costruttore di pace' e un ardente sostenitore della condivisione della conoscenza nel mediterraneo, nel corso della sua carriera cosimo LACIRIGNOLA ha avuto a cuore sia la formazione dei giovani quadri, sia lo sviluppo di numerosi progetti di formazione, ricerca e cooperazione nello spazio mediterraneo e in altre regioni del mondo, soprattutto nell'africa subsahariana, senza mai perdere di vista la necessita' di restare quanto piu' vicino ai bisogni locali delle popolazioni vulnerabili, puntando sulla forza delle sinergie interistituzionali", evidenzia il comunicato, che continua: "egli si e' sempre adoperato per mantenere ai massimi livelli la cooperazione multilaterale, la diplomazia scientifica, il dialogo politico al servizio dello sviluppo agricolo e della sicurezza alimentare nel mediterraneo. il suo impegno per il mediterraneo ed il lavoro realizzato hanno ottenuto il riconoscimento delle maggiori organizzazioni internazionali quali fao, commissione europea e unione per il mediterraneo, portando il ciheam ad essere menzionato nella dichiarazione finale del g7 agricoltura del 2017, per il ruolo strategico nella prevenzione delle migrazioni forzate". "autore, ricercatore e relatore, cosimo LACIRIGNOLA ha costantemente richiamato l'attenzione sulle sfide dell'agricoltura, dell'alimentazione e della pesca nel mediterraneo incoraggiando instancabilmente il coinvolgimento dei piu' giovani in tali settori", sottolinea il comunicato, nel concludere che "e' stato altresì un ambasciatore tenace della dieta mediterranea e della lotta allo spreco del sapere e dei talenti umani". 26:05:22/09:36

MEZZOGIORNO DI FOCUS

NOSTRA INTERVISTA

I CORRIDOI VERDI

«Analogo shock agricolo ci fu con le primavere arabe. Cosimo si sarebbe impegnato per sbloccare il grano fermo nei porti ucraini»

LA DIPLOMAZIA AGRICOLA

«Con l'Istituto si muoveva interpretando il ruolo di promotore del dialogo, in una visione di emancipazione dei popoli del Nord Africa»

MICHELE DE FEUDIS

● La memoria dell'impegno nella cooperazione internazionale di Cosimo Lacirignola, segretario generale del Cibeam incontra l'attualità dell'Europa e del Mediterraneo spazzati dai venti di guerra e da una crescente crisi agricola. Da oggi il Campus dell'Istituto di Valenzano porterà il nome di Lacirignola (l'intitolazione è alle 19), mentre alle 16 ci sarà un forum sui temi della solidarietà e della pace e tra gli ospiti, oltre al vice direttore generale della Fao, Maurizio Martina, ci sarà Paolo De Castro, europarlamentare. All'ex ministro abbiamo chiesto di coniugare il ricordo di Lacirignola con l'interpretazione delle crisi che infiammano lo scacchiere euro-mediterraneo.

«Onorevole, l'approvvigionamento di grano e frumento è un tema alimentare, politico e geopolitico. A questa visione complessa ha dedicato la vita pubblica Mimmo Lacirignola. Che orizzonte ci attende nei prossimi mesi?»

«Già nel 2007-2008 con le primavere arabe si registrò un analogo shock sui mercati agricoli, con prezzi alle stelle. Cosimo Lacirignola allora affrontò la questione analizzando gli effetti della crisi agroalimentare sul Nord Africa e il Medio Oriente, gli stessi paesi ora investiti dalle nuove turbolenze. Quanto ne avremmo discusso...».

Lacirignola trasformava analisi raffinate in proposte di azione diplomatica.

«Avremmo senza dubbio concretizzato l'impegno europeo nello sbloccare i milioni di tonnellate di cereali bloccate ad Odessa e nel Mar Nero. Se si riaprono i corridoi verdi, anche con assistenza militare, daremo un segnale rassicurante».

Gli effetti della scarsità di materie prime sono imprevedibili.

«Lacirignola avrebbe detto questo: "una cosa è soffrire dei prezzi alti come avviene per noi europei, un'altra cosa è patirne la mancanza di disponibilità di cereali". Questa mancanza può alimentare conflitti sociali e tensioni. Nel Nord Africa la situazione è più critica, lì la dipendenza è del 90% dalle importazioni ucraine e russe. Una azione congiunta di Cibeam e Fao può fare molto».

Che strumenti ha messo in campo l'Europa per limitare le conseguenze agricole della guerra?



UNA AMICIZIA LUNGA 50 ANNI
Paolo De Castro europarlamentare del Pd, già ministro e Cosimo Lacirignola già segretario generale del Cibeam a Parigi

Oggi a Valenzano L'intitolazione del campus

■ A Cosimo Lacirignola sarà intitolato oggi il Campus del Cibeam di Valenzano (Bari). La manifestazione si svolgerà alle 19, introdotta dal direttore del Cibeam di Bari Maurizio Raeli. Alle 16 ci sarà invece il convegno sulla solidarietà internazionale promosso dal Rotary International di Puglia e Basilicata, presieduto dal prof. Gianvito Gianneli.

«Lacirignola costruttore di nuovi orizzonti di pace»

Paolo De Castro ricorda l'ex segretario generale Cibeam e il ruolo nella cooperazione internazionale mediterranea



VALENZANO La sede del Cibeam

IL RUOLO DELL'UE

«Con il "pacchetto Ucraina" liberati 9 milioni di ettari agricoli e sostenuta la zootecnia»

«Siamo intervenuti con il pacchetto Ucraina per gli agricoltori europei, liberalizzando le superfici di interesse ecologico, e liberando così nell'Ue 9 milioni di ettari e 200mila in Italia. Questa scelta fa aumentare la produzione di soia e mais. Poi abbiamo dato un aiuto con la riserva di crisi: 500 milioni di euro che, con il cofinanziamento degli stati membri, arriva a un miliardo e mezzo. Sono risorse destinate al sostegno del settore zootecnico, tra i più colpiti per l'aumento dei costi di energia e mangimi».

Il Pnrr è essenziale per modernizzare l'agricoltura?

«Ha una dotazione importante per l'agroalimentare, con un miliardo e duecento milioni per i progetti di filiera, per integrare agricoltura e industria e aumentare la competitività. Poi ci sono i progetti infrastrutturali che incidono sull'agricoltura, dagli invasi allo stoccaggio dell'acqua. Anche la digitalizzazione interessa l'agricoltura, con

la banda larga nei territori rurali».

La Puglia nella spesa dei fondi per l'agricoltura ha potuto contare sull'impegno trasversale suo e di Raffaele Fitto per non perdere risorse. Come stanno le cose?

«Qualcosa si è messo in moto. L'assessore Pentassaglia ha invertito la rotta. Auguriamoci che si riesca a spendere praticamente tutta questa risorsa. Non possiamo permetterci di restituire somme a Bruxelles».

Il suo legame con Cosimo Lacirignola riporta indietro le lancette del tempo alla vostra giovinezza?

«Ci conosciamo da mezzo secolo, 50 anni passati insieme. Siamo stati compagni di scuola e studio dalle elementari e all'università a Bologna. E dopo la laurea abbiamo continuato a collaborare costantemente. La nostra è stata qualcosa di più di una amicizia: era un amico, un fratello e un con-

pagno di viaggio».

Oggi ci sarà anche una testimonianza dell'ex premier Romano Prodi.

«Il presidente Prodi rievocerà quando per 40 anni del Cibeam a Roma Lacirignola portò tutti i ministri dell'agricoltura e della pesca dei 13 paesi mediterranei».

Le relazioni internazionali...

«Cosimo le costruiva con competenza ma, soprattutto, con la sua capacità di comunicare con allegria e simpatia. Univa la professionalità ad un taglio umano che rendeva tutto più semplice anche quando entravano in ballo obiettivi strategici».

Il ruolo del Cibeam per uno sguardo verso il Sud del mondo?

«Ora l'Istituto di Valenzano è il primo dei quattro europei per progetti di ricerca, corsi di formazione e produzione. Grazie alla capacità di Lacirignola nel creare valore dai contatti umani e relazioni con soggetti come la Banca mondiale, la Fao e le grandi organizzazioni umanitarie dell'Onu, sono nati progetti e vere sinergie internazionali, dal Libano alla Siria, all'Africa».

L'intuizione di Lacirignola era dare un'anima alla diplomazia agricola, trasformandola in strumento di pace tra i popoli, in nome di una visione universale dell'Italia.

«Interpretava molto bene il ruolo di costruttore di pace. I progetti incardinati erano parte di una visione di emancipazione dei popoli del Nord Africa. Dall'Istituto è nato un vero network di ex studenti, ora quadri dirigenti di ministeri e strutture agricole del Mediterraneo. Questa rete è stata creata grazie all'impegno di Lacirignola e la cooperazione agroalimentare italiana gli deve molto».

LA CERIMONIA AL SEGRETARIO GENERALE DEL CENTRO SCOMPARSO ALL'IMPROVVISI NEL 2018 IL RICONOSCIMENTO

A Cosimo Lacirignola, intitolato il campus universitario dell'istituto Ciheam Bari

FRANCESCA SORRENTINO

Un Mediterraneo che non è solo crisi e grandi migrazioni, ma un punto strategico di cooperazione e sviluppo nell'attualità dell'Europa di oggi. È nel segno di questa idea che ieri, all'istituto Ciheam Bari a Valenzano, sono stati celebrati i 60 anni di vita del centro ed intitolato il campus universitario a Cosimo Lacirignola, segretario generale del Ciheam scomparso all'improvviso nel 2018.

Cosimo Lacirignola, già

funzionario della Commissione europea, iniziò la sua carriera al segretario generale del Ciheam a Parigi. Dal 1987 al 2016 assunse la direzione della sede italiana del Ciheam, a Bari, trasformandola in un polo di eccellenza per l'intera area del Mediterraneo nel campo della ricerca, formazione e cooperazione sui temi dell'agricoltura, della pesca e dello sviluppo rurale. A coronamento di questa intensa attività, nel 2013 fu nominato Segretario Generale ad interim del CIHEAM. Confermato in via definitiva per il

secondo mandato, ha guidato il CIHEAM, con dedizione e professionalità riconosciute a livello internazionale, fino al gennaio del 2018, quando si è spento dopo una breve malattia. Considerato un "costruttore di pace" e un ardente sostenitore della condivisione della conoscenza nel Mediterraneo, nel corso della sua carriera Cosimo Lacirignola ha avuto a cuore sia la formazione dei giovani quadri, sia lo sviluppo di numerosi progetti di formazione, ricerca e cooperazione nello spazio mediterraneo e in altre Regioni

del mondo, soprattutto nell'Africa subsahariana, senza mai perdere di vista la necessità di restare quanto più vicino ai bisogni locali delle popolazioni vulnerabili, puntando sulla forza delle sinergie interistituzionali. Sii è sempre adoperato per mantenere ai massimi livelli la cooperazione multilaterale, la diplomazia scientifica, il dialogo politico al servizio dello sviluppo agricolo e della sicurezza alimentare nel Mediterraneo. Il suo impegno per il Mediterraneo ed il lavoro realizzato hanno ottenuto il riconoscimento

delle maggiori organizzazioni internazionali quali Fao, Commissione Europea e Unione per il Mediterraneo, portando il Ciheam ad essere menzionato nella dichiarazione finale del G7 Agricoltura del 2017, per il ruolo strategico nella prevenzione delle migrazioni forzate.

«L'intestazione di questo campus a Mimmo - ha commentato nel suo intervento Maurizio Raeli, direttore del Ciheam - è un modo per trasmettere un segnale forte ai giovani che qui hanno e avranno la possibilità di for-

marsi. Lui credeva nelle potenzialità di questo centro come luogo di pace, di inclusione e simbolo dell'impegno della cooperazione italiana».

La manifestazione è stata preceduta dal forum "Cooperazione internazionale e interventi umanitari quali strumenti di solidarietà, sviluppo e pace", organizzato in collaborazione con il distretto 2120 del Rotary International Puglia e Basilicata. All'intitolazione sono intervenuti tra gli altri Placido Piazza, segretario generale del Ciheam, Mouin Hamzé, segretario generale del Centro nazionale delle ricerche libanesi. Hanno voluto partecipare a distanza, con una testimonianza video, anche Maurizio Martina, ex ministro e vice direttore generale della Fao e Paolo De Castro, parlamentare europeo.

Il CIHEAM di Bari festeggia i 60 anni, il Campus intitolato a Cosimo Lacirignola

Un traguardo prestigioso per l'organizzazione intergovernativa

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 1 Giugno 2022



Il 2022 è un anno importante per il CIHEAM di Bari. Il Centro Internazionale di Studi Agronomici Mediterranei festeggia infatti il 60° anniversario dalla sua istituzione, che risale al 1962. Un traguardo prestigioso per l'organizzazione intergovernativa che, in tutti questi anni, ha ricoperto un ruolo chiave nella cooperazione multilaterale in diversi settori, come agricoltura e pesca, e nell'ambito dei sistemi alimentari e dello sviluppo costiero e rurale.

Le celebrazioni, presso la sede barese, hanno offerto anche l'occasione di ricordare una delle figure più rappresentative nella storia del CIHEAM: quella di Cosimo Lacirignola, segretario generale del centro internazionale fino al 2018, anno della sua scomparsa.

A lui è stato intitolato il Campus, nel corso di una cerimonia alla quale hanno preso parte rappresentanti delle istituzioni ed esponenti del mondo accademico e scientifico, nazionali ed internazionali. Una grande testimonianza d'affetto nei confronti di un uomo considerato un autentico "costruttore di pace".

La cerimonia di intitolazione del Campus è stata preceduta dal "Forum Cooperazione internazionale e interventi umanitari quali strumenti di solidarietà, sviluppo e pace", organizzato in collaborazione con il distretto 2120 del Rotary International Puglia e Basilicata.

39 SPECIALE

AGENTI
BIOCONTROLLO

► Riconoscimento in crescita sulla vite: opportunità e criticità
 ► Microorganismi registrati sulla vite

8 Granaio Italia pronto a partire

13 Riconoscite le piccole produzioni locali

30 La dichiarazione dei redditi 2022

L'INFORMATORE
AGRARIO

DAL 1945
LIBERO, COMPETENTE, INNOVATIVO

36 Pac 2023-2027 la ripartizione dei sostegni accoppiati

47 Ottima qualità per letami bovini e caprini maturati 90 giorni

51 Per l'asparago la redditività è legata alle rese

56 Fitofagi su ciliegio: quali sono e come controllarli

ATTUALITÀ | DALLE REGIONI



Cosimo Lacirignola ha diretto il Ciheam di Bari dal 1987 al 2016

Centro nazionale ricerche libanese ed ex presidente dell'organismo internazionale; Paolo De Castro, parlamentare europeo; Maurizio Martina, vicedirettore della Fao.

A Cosimo Lacirignola va il merito di aver trasformato la sede italiana di Bari in un polo di eccellenza e di riferimento per l'intera area del Mediterraneo nel campo della ricerca, della formazione e della cooperazione sui temi dell'agricoltura, della pesca e dello sviluppo rurale; egli ha avuto a cuore, in modo particolare, sia la formazione dei giovani quadri, sia lo sviluppo di numerosi progetti di formazione, ricerca e cooperazione nello spazio mediterraneo e in altre Regioni del mondo, soprattutto nell'Africa subsahariana.

Un impegno costante che non ha mai perso di vista la necessità di restare quanto più vicino ai bisogni locali delle popolazioni vulnerabili, puntando sulla forza delle sinergie interistituzionali. Lacirignola, infatti, si è tra l'altro sempre adoperato per mantenere ai massimi livelli la cooperazione multilaterale, la diplomazia scientifica, il dialogo politico al servizio dello sviluppo agricolo e della sicurezza alimentare nel Mediterraneo. **d.r.**

PUGLIA

Intitolata a Lacirignola
la sede del Ciheam

Il sessantesimo anniversario dell'istituzione del Ciheam, il Centro internazionale di alti studi per l'agricoltura mediterranea, è stato celebrato con l'intitolazione della sede italiana di Valenzano (Bari) a Cosimo Lacirignola, già direttore della stessa dal 1987 al 2016, dal 2013 anche segretario generale del Ciheam fino alla sua prematura scomparsa avvenuta nel 2018.

Tanti i rappresentanti istituzionali intervenuti, tra i quali: Maurizio Raeli, direttore del Ciheam di Bari; Flacido Plaza, segretario generale del Ciheam; Mouin Hamzé, segretario generale del